



Class. 02.03.05



Spettabile
Comune di Garbagnate
Piazza De Gasperi, 1
20061 Garbagnate Milanese (MI)

PEC: comune@garbagnate-milanese.legalmail.it

e p.c. **ARPA Lombardia**
Dipartimento di Milano

PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa PE4 – Garbagnate Milanese – Comunicazione di messa a disposizione della documentazione di Scoping. Prof. ATS n. 15980 del 26/01/2026.

In riferimento alla richiesta di valutazione di cui all'oggetto, esaminata la documentazione pubblicata sul sito web regionale SIVAS, verificati gli aspetti di specifica competenza e considerato il contributo tecnico della SS Urban Health, prof. ATS n. 30456 del 11/02/2026, si evidenzia quanto segue.

1. Il Rapporto Ambientale (RA) dovrà evidenziare come le previsioni del piano attuativo siano state concepite, partendo dall'analisi dell'esistente e nel rispetto dei vincoli, verificando le eventuali interferenze con il territorio circostante ed in considerazione delle potenziali ricadute ambientali e sanitarie, secondo un approccio integrato e intersettoriale "One Health", fondato su criteri di Urban Health oltre che coerente con i dettami normativi della pianificazione locale e sovralocale. A tal proposito, il RA dovrà analizzare la compatibilità ambientale delle scelte progettuali effettuate e i potenziali impatti sanitari derivanti dalle ricadute della pianificazione locale proposta, valutando l'esposizione della popolazione ad eventuali fattori di rischio indotti dalle previsioni stesse (inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, ecc.) e, dove opportuno, valutarne le opportune azioni mitigative. In particolare, si ribadisce la necessità che gli obiettivi prefissati dalla variante vengano perseguiti attraverso un utilizzo sostenibile ed armonico delle risorse del territorio, che consideri la tutela dell'ambiente e della salute della popolazione quali principi cardine per uno sviluppo socioeconomico eco-compatibile del territorio.

Considerato che il progetto in esame prevede l'insediamento di un mix funzionale che vede la presenza di strutture terziarie/commerciali integrate a nuove strutture residenziali, si ricorda che la pianificazione dei diversi comparti di questo ambito dovrà tenere conto delle pressioni ambientali già esistenti e di quelle future, e pertanto si dovrà valutare la compatibilità dei diversi scenari individuati con il contesto urbanistico in essere e in divenire (anche in relazione alle industrie presenti nelle vicinanze, elencate a pag. 110 del Rapporto Preliminare). Inoltre, in relazione alla presenza sul territorio comunale di un'industria a Rischio di Incidente Rilevante, si evidenzia la necessità che le azioni di piano in previsione vengano sviluppate tenendo in considerazione tali fonti di pericolo ai sensi del D. Lgs. 105/2015, al fine di consentire un'adeguata pianificazione urbanistica e prevenire eventuali interferenze o criticità derivanti dalla presenza delle suddette industrie.

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Salute e Ambiente – SS Siti Contaminati e Governo del Territorio

Via Statuto, 5 – Milano – 20121 – Tel. 02 8578 9556 - 9557 – Fax 02 8578 9649

e-mail: saluteambiente@ats-milano.it – pec: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969



2. Si chiede di fornire, nel Rapporto Ambientale, ulteriori dettagli in merito alle future attività commerciali/terziarie in previsione, in maniera particolare per quanto concerne i cicli produttivi e le relative emissioni, con lo scopo di poter valutare con maggior dettaglio i potenziali impatti indotti (sulle matrici ambientali e) sulla salute della popolazione esposta.
Al fine di poter stimare i potenziali effetti indotti sulla qualità dell'aria, dovranno essere analizzati gli impatti generati ai recettori, sia quelli prossimi all'area in esame (che andranno opportunamente individuati), sia quelli futuri previsti dal progetto, per i quali dovranno essere stimati gli incrementi dei principali contaminanti da traffico (NO_x, PM₁₀, PM_{2.5}, CO, Benzene) e di eventuali altri parametri peculiari dei cicli produttivi delle realtà commerciali di futuro insediamento; tale valutazione dovrà essere effettuata in condizioni di regime dell'intero comparto, eventualmente anche per altri scenari critici (es. fasi di cantiere). L'analisi dovrà anche permettere una comparazione tra la qualità dell'aria ai recettori nella condizione ante operam e post operam (al fine di quantificare l'effettivo contributo indotto dal comparto sull'inquinamento atmosferico e sulla salute della popolazione). Qualora le valutazioni evidenzino incrementi significativi rispetto allo stato ante operam (impatti superiori all'1% del valore limite long term e/o superiori al 10% del valore limite short term dello standard della qualità dell'aria, per i diversi contaminanti), si dovrà procedere con opportuni approfondimenti tra cui l'esecuzione di una Valutazione di Impatto Sanitario (VIS)"; per i riferimenti tecnici si rimanda a quanto definito dalle Linee guida SNPA 133/2016 "Linee Guida per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIAS) nelle procedure di autorizzazione ambientale (VAS, VIA, AIA)" e dai Rapporti ISTISAN 19/9 "Linea guida per la valutazione di impatto sanitario (D.lgs. 104/2017)" e 22/35 "Linee guida per la valutazione di impatto sanitario: approfondimento tecnico-scientifico".
3. In merito agli effetti generati dal progetto sul clima acustico dei recettori, si evidenzia che il Rapporto Ambientale dovrà riportare i dettagli relativi alle stime di impatto acustico generato dalle opere a regime (incluso il traffico veicolare indotto), in particolare per quanto concerne l'incremento dei valori di immissione ai recettori (attuali e futuri), al fine di poter tutelare il comfort acustico degli stessi e progettare opportunamente le eventuali idonee opere di mitigazione.
4. A pag. 94 il Rapporto Preliminare riporta che *"il sito di progetto appartiene alla classe di fattibilità 2 con modeste limitazioni ad esclusione di una piccola porzione che ricade in classe 3 di fattibilità geologica con consistenti limitazioni in quanto è stata oggetto di bonifica ai sensi P. IV – T.V. del D.lgs 152/06 (ex Punto Vendita Carburanti); si dovrà verificare la chiusura del procedimento e accertare la compatibilità con l'intervento in progetto"*. Tuttavia, a pag. 112 dello stesso documento, si segnala che *"l'area del PE4 non è interessata dalla presenza di siti [contaminati]"*, evidenziando quindi una incoerenza con quanto riportato nella tavola di sintesi del PGT comunale e con la relazione geologica. Precisando che agli atti dell'Agenzia scrivente non risultano informazioni in merito a procedimenti di bonifica attivi o conclusi, per l'area in esame, si ritiene che debbano essere forniti chiarimenti in merito alla presenza e allo stato dell'arte di eventuali iter di bonifica (attivi o cessati) ed eventuali vincoli urbanistici connessi (es. MISP).
5. Si evidenzia che l'area in esame risulta attraversata da elettrodotti a frequenza di rete in AT/MT/BT; rimandando l'analisi di potenziali interferenze/ricadute al futuro Rapporto Ambientale, si rammenta, oltre all'osservanza della L. 36 del 22/02/01 e del D.M. 29/05/08, il rispetto dei valori limite previsti dal D.P.C.M. 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti". Inoltre, a tutela dello stato di salute dei recettori sensibili, si ricorda per il principio di precauzione, di prevedere valori di induzione magnetica inferiori a 0,4 µT per i



luoghi destinati alla presenza continuativa di una popolazione di età inferiore a 15 anni (come da evidenze scientifiche OMS, IARC, ICNIRP, ISS, etc.). A tal proposito, si ricorda che dovrà essere individuata la fascia di rispetto dell'elettrodotto in AT (132 kV) che attraversa il lotto e la posizione degli immobili previsti dal piano, poiché dal confronto con la "Tav.03.inq – vincoli" ed il masterplan, parrebbero esservi edifici commerciali dislocati al di sotto di detta linea aerea (che non viene rappresentata nella figura 8-23 a pag. 109 del rapporto preliminare).

Considerando che allo stato attuale l'ambito in esame, seppur già oggetto nel passato di trasformazioni derivanti dalle attività di cantiere propedeutiche all'attuazione delle precedenti pianificazioni (poi interrotte), risulta ricadere su un'area che vede un'importante presenza di verde/alberature, scevra da strutture antropiche, andrà sviluppata un'attenta analisi delle diverse alternative possibili alle previsioni in programma, valutando anche gli effetti dell'"Alternativa Zero" e fornendo specifiche informazioni di dettaglio che evidenzino gli aspetti di compatibilità ambientale di quanto in progetto; si richiede una verifica della sua reale necessità alla luce delle nuove esigenze territoriali (es. disponibilità di risorse, andamento demografico, ecc.), allo scopo di limitare il consumo di suolo di qualità e di contenere quegli effetti sanitari e ambientali che saranno manifesti solo in tempi successivi alle scelte intraprese, in accordo con gli obiettivi a medio e lungo termine previsti dalla "Strategia UE per il Suolo", che prevedono suoli in buona salute e l'azzeramento del consumo di suolo entro il 2050. È oramai noto, infatti, che il suolo non rappresenta un ecosistema rinnovabile e che il suo degrado/impermeabilizzazione incide non solo sul benessere psico-fisico della popolazione, andando ad influire sugli effetti termici al suolo (effetto isola di calore) e sulla riduzione delle aree naturali, ma anche sul ciclo delle acque (es. mancata lisciviazione nel sottosuolo e ricarica delle acque di falda, maggiore portata di deflusso ed effetto mitigativo in caso di eventi meteorologici estremi, ecc.). Si auspica pertanto l'adozione di una visione di tipo One Health, volta alla tutela di tale ecosistema e, di conseguenza, della salute pubblica. Si evidenzia inoltre che l'area in esame risulta ricadere all'interno di due elementi appartenenti alla Rete Ecologica Comunale, quali "Ambiti di riqualificazione ecologica e ambientale" e "Corridoi ecologici primari di interesse locale". A tal proposito, e anche con l'obiettivo di attenuare gli impatti ambientali e sanitari generati dal progetto, nel Rapporto Ambientale dovranno essere già individuate le scelte progettuali relative alle necessarie opere mitigative/compensative, al fine di rendere da subito disponibili alla cittadinanza ampie porzioni di aree verdi, che vedano la presenza di filari di alberature e arbusti in grado di fornire un contributo positivo al benessere psico-fisico della popolazione (contribuendo al miglioramento della qualità dell'aria e del comfort acustico, al contenimento delle temperature, ecc.).

6. Si sottolinea, inoltre, l'importanza di effettuare un focus in merito alle strategie adottate per limitare l'effetto "isola di calore urbano" (es. potenziamento di aree verdi e depavimentazione/de-impermeabilizzazione). Tali interventi potrebbero apportare numerosi benefici sia in termini di salute pubblica (es. riduzione dello stress, favorire le relazioni sociali, migliorare il sonno e l'umore, ecc.) che in termini di biodiversità (es. soluzioni verdi e blu). Analogamente dovrà essere analizzato il tema dei sistemi passivi idonei a contenere i rischi causati dal surriscaldamento ambientale, quali ombreggiature mediante piantumazione di alberi nelle aree più critiche, schermature solari, vincoli progettuali per edifici di nuova realizzazione, quali l'orientamento, le schermature alle pareti, porticati, etc..
7. Si raccomanda di affrontare anche la tematica relativa allo stato del verde e della sua fruibilità. Si ricorda inoltre l'importanza di un idoneo piano di manutenzione del verde che consideri la gestione dei fenomeni meteorologici estremi (es. lunghi periodi di siccità, piovosità intense), sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici in atto; quest'ultimo aspetto dovrà essere tenuto in considerazione anche per il verde di nuova piantumazione, per il quale si invita a tenere conto dei fenomeni legati al rilascio di pollini allergizzanti (in prossimità di



- recettori sensibili) e della capacità delle piante di stoccare/trattenere contaminanti atmosferici e gas climalteranti.
8. Dovrà essere effettuato un focus in merito alla continuità e alla localizzazione dei percorsi dedicati alla mobilità lenta, al fine di incentivarne l'uso, garantendo il collegamento tra l'area in oggetto ed i punti strategici del comune. Si ritiene necessario che vengano affrontati gli aspetti di connessione alla rete esistente e di fruibilità dei percorsi pedonali e ciclabili, nuovi ed esistenti, afferiti all'ambito in esame; in particolare andranno sviluppate le tematiche relative alla sicurezza stradale e di raccordo con le principali connessioni viarie e non, l'illuminazione, la manutenzione, l'eventuale separazione dalla carreggiata stradale, lo stato di eventuali sottopassaggi e/o cavalcavia pedonabili, ecc.. Si ricorda anche l'importanza di prevedere un'attenta pianificazione di isole pedonali strutturali o periodiche, ZTL, "Zone 30" e l'inserimento di dissuasori per la limitazione del traffico veicolare.
 9. Dovrà essere approfondita la compatibilità fra il carico insediativo stimato e l'attuale capacità di raccolta e/o conferimento dei rifiuti solidi urbani nelle aree a tale scopo utilizzate (es. isole ecologiche), verificandone contestualmente l'adeguatezza.

Si ricorda che il documento andrà integrato con un Piano di monitoraggio per la verifica degli effetti derivanti dall'attuazione delle nuove previsioni, a partire da dati attuali e dagli esiti dei monitoraggi condotti finora; tale piano dovrà comprendere: indicatori, limiti di accettabilità, interventi da adottare in caso di scostamento dai valori attesi oltre a frequenza e responsabilità di rilevazione.

Si rimanda, pertanto, al successivo Rapporto Ambientale per una valutazione più approfondita della variante in oggetto.

Distinti saluti.

La Responsabile
SS Siti Contaminati e Governo del Territorio
Laura Colombo

Responsabile procedimento:
Responsabile istruttoria:

C. Bramo
A. Piacentino

- tel. 02 8578 2773
- tel. 02 8578 9553

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Salute e Ambiente – SS Siti Contaminati e Governo del Territorio

Via Statuto, 5 – Milano – 20121 – Tel. 02 8578 9556 - 9557 – Fax 02 8578 9649

e-mail: saluteambiente@ats-milano.it – pec: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969